

“Insegnare e apprendere la cittadinanza”

Una proposta di ricerca e formazione con le Scuole del Piemonte

L'impegno educativo della scuola per lo sviluppo della cittadinanza va considerato tra le sue finalità centrali. La scuola educa attraverso la qualità dell'istruzione. A scuola si declinano gli ambiti e si perseguono le competenze chiave per la cittadinanza.

Questo processo si esplica nei vari ambiti disciplinari che costituiscono il curricolo verticale.

I vissuti, i contesti culturali diventano occasioni di conoscenza consapevole, fruibile, operativa e generativa, consentendo di dare concretezza al concetto/esperienza di cittadinanza.

Il filo conduttore della proposta di ricerca e formazione si riferisce alle seguenti tre chiavi tra loro molto intrecciate:

1. Un percorso sulla cittadinanza non deve costruirsi fuori dalla centralità del curricolo verticale, progressivo, basato su competenze culturali.

Formare alla cittadinanza (e al suo interno al comportamento democratico) non si ottiene come aggiunta moralistica e predicatoria ad un fare scuola asettico e neutro. La scelta di essere un cittadino consapevole e responsabile in grado di rispettare doveri e di rivendicare diritti non può essere “pretesa” (in questo senso sono insensate le idee di valutare il comportamento “in positivo”; è una scelta individuale ed è effettiva solo in quanto “scelta” e “individuale”. La scuola ha il compito di rendere disponibili tutti gli attrezzi culturali per realizzare questa scelta. La formazione alla cittadinanza è innanzitutto legata alla qualità del curricolo: è nella qualità della formazione linguistica, matematica, scientifica, storica, dell'espressività che si gioca l'incremento della consapevolezza civica. Rimane la scommessa e sarà comunque il singolo ragazzo a tradurla in consapevoli comportamenti sociali di tipo democratico.

«Tramontato il mito dello stato etico, la Costituzione democratica della Repubblica ha inteso riaffermare che lo Stato non possiede proprie filosofie e che esso esercita la sua funzione primaria, quella educativa, organizzando e confrontando ogni posizione di pensiero». (T. Codignola 1962)

Un percorso sulla cittadinanza deve perciò ritrovarsi come un elemento interno ai curricoli delle diverse aree disciplinari e segnare, non ideologicamente o moralisticamente, le scelte dei contenuti e della didattica.

2. Il percorso deve contenere un forte carattere di significatività.

Si sottolinea come, in particolar modo per tematiche come quella della cittadinanza, oltre alla dimensione trasversale a tutte le aree del sapere, si incontra la doppia funzione della scuola nel tempo dell'obbligo: da un lato essere il luogo/tempo della formazione culturale per essere cittadini consapevoli e responsabili e dall'altro rappresentare effettivamente un “laboratorio di democrazia” in cui le regole della convivenza democratica sono praticate e dove si dimostrano “convenienti” per i singoli e per la società. Quindi il rispetto dei bisogni formativi propri delle diverse età e la forte significatività e ricaduta per la vita di ciascuno garantisce il superamento dell'alone di retorica che può svilire il valore formativo dell'intervento didattico.

3. La formazione alla cittadinanza è caratterizzata da una forte connotazione storica.

La contestualizzazione storica è un elemento fondante del processo dell'imparare/apprendere la cittadinanza. La dimensione storica risulta trasversale a tutti i percorsi curricolari caratteristici delle diverse aree di sapere e di competenza. Solo garantendo la consapevolezza storica del significato di cittadinanza e di convivenza democratica è possibile costruire una formazione pervasiva, persistente e in grado di segnare il comportamento in modo non retorico superando la dimensione dell'imperativo moralistico

Le proposte di ricerca-azione si devono muovere nella direzione di produrre modifiche non marginali e superficiali di elementi dei curricoli attraverso la costruzione di azioni didattiche inserite nel progetto curricolare con una particolare attenzione alla coerenza verticale e orizzontale.

(settembre 2009)